

Il reggimento fanteria montagna 30 è da 75 anni al servizio del Paese

Autor(en): **Tagliabue, P.**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **58 (1986)**

Heft 3

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-246788>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Il reggimento fanteria montagna 30 è da 75 anni al servizio del Paese

1911: riorganizzazione delle truppe federali e introduzione delle truppe di montagna. Nasce così il reggimento fanteria mont 30, con i battaglioni 94, 95 e 96. Il reggimento 30 sostituiva il reggimento di fanteria 32 che era stato formato nel 1875 in conseguenza delle riforme causate dalla revisione della Costituzione avvenuta un anno prima. Mutamenti strutturali di rilevante importanza non ve ne furono poi più fino alla vigilia del secondo conflitto mondiale, periodo in cui il corpo di truppa ticinese venne subordinato direttamente alla divisione 9. Nel 1962 viene poi costituito il battaglione fanteria di montagna 30 e il nostro corpo di truppa assume la configurazione attuale. Cambiamenti ve ne furono però an-



Lo SM al completo Cdt Col SMG Vicari

cora, basti ricordare la creazione di una compagnia lanciamine pesanti e di una compagnia sanitaria, ma più che cambiamenti strutturali si trattò di adeguamenti alle necessità poste dalla condotta del combattimento su di un campo di battaglia moderno.

Sarebbe oggi ardua impresa il ricordare i nominativi di quanti si sono succeduti alla guida della nostra formazione. Non possiamo però non sottolineare il valore di tutti, valore che ha trovato giusto riconoscimento nella nomina di due comandanti all'alta carica di Comandante del corpo d'armata di montagna 3: i Comandanti di corpo Franchini e Moccetti.

Il reggimento 30 ricorda oggi il suo settantacinquesimo e si sente particolarmente vicino ai camerati che lo hanno lasciato. Non organizzerà nessuna manifestazione particolare: il modo migliore per segnare questa ricorrenza sarà un attimo di riflessione sull'importanza del compito che il popolo svizzero gli ha affidato. Nel suo 75mo anno il rgt fant mont 30 ha dimostrato di saper mobilitare in buon ordine e raggiungere i settori d'impiego entro 24 ore; dopo 48 ore era già in grado di svolgere un tiro di combattimento con munizione da guerra appoggiato dall'aviazione, dall'artiglieria e da lanciamine pesanti. I militi ticinesi, hanno pure dato dimostrazione del loro valore durante le manovre «TELL» nella Svizzera centrale. Nell'esercizio di sopravvivenza e combattimento nei boschi, in condizioni atmosferiche eccezionalmente avverse, hanno saputo sopportare senza problemi disagi e difficoltà.

Il Presidente del Consiglio di Stato, on Respini, visitando la truppa, ha espresso il suo compiacimento per il comportamento corretto e volitivo dei suoi concittadini soldati.

In questo modo il rgt fant mont 30 dimostra come per i 75 anni scorsi, di saper dare il valido contributo per tener lontana la guerra dai confini nell'ambito della nostra politica di sicurezza.

Magg Tagliabue P.